

Halloween, festa dell'ignoranza e della superstizione

Scritto da Giancarlo D'Amico
Martedì 30 Ottobre 2018 09:37



Ci avviciniamo a due giorni importanti per i cristiani, ma più in generale per tutto il nostro popolo: la festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti, 1 e 2 novembre. Sono due giorni a cui la nostra gente guarda da tutto l'anno. Nei santi, sia quelli che vivono in cielo, sia quelli che vivono sulla terra, vediamo persone vere, realizzate, perché interamente dedicate a Dio e al bene dei loro fratelli. Nei nostri defunti, per cui preghiamo e a cui ci lega un profondo vincolo di gratitudine e di affetto, riconosciamo coloro che ci hanno preceduto e che ci attendono.

La Festa dei Santi è una festa di gioia e di luce. Quella dei morti è una giornata di mestizia serena, consapevole che non tutto finisce, ma che c'è una vita oltre la vita. Le nostre comunità sono chiamate a celebrare questi giorni con particolare attenzione e profondità. In modo speciale la Festa dei Santi non può essere in nessun modo sostituita da Halloween in cui si festeggiano "una zucca vuota illuminata al suo interno, fantasmi fantasmici e folletti, immaginari mostri, streghe e vampiri". Il diffondersi di Halloween mostra che le nostre comunità hanno spesso perduto il senso della festa e anche l'occasione di far festa intorno agli eventi della vita di Gesù e dei santi. Occorre riscoprire la gioia della fede. Perché questo possa accadere è necessario che la fede torni ad essere un'esperienza viva, consapevole, capace di dare forma alla vita.

Prima di partecipare alla festa di Halloween, ti sei informato sulle origini, la natura e le implicazioni?

Quando si celebrano? In formula magica che rappresenta per le norme etiche nelle feste di Halloween. Dobbiamo sempre i ragazzi che secondo per le strade vestiti di "mostri"? Cui come zucche? Messa benedice, ma una semplice comprensione del senso vero e profondo della serata e sui nomi cristiani e a cui l'idea stessa di costume. Non c'è niente che si dice, ma come essere consapevoli che è a parte dalle piccole cose che sono trascorse la nostra cultura e cancellata la nostra storia, stordendo l'uomo con l'oggetto del magico e dell'occulto. Vostro rapporto e nella logica del "che male c'è in fondo...". E invece c'è molto di più dato questa festa che appare innocua, ma che, in realtà, è una festa pagana a cui si sono aggiunti elementi tratti dalla magia, esoterismo e stregoneria... il tutto mascherato in un perfetto cocktail epurato. Da cristiani, diciamo NO ad una festa pagana.

Implicazioni nel mondo dell'occulto. Halloween è "una festa spietata, una parte d'ingresso all'occulto". C'è una chiara strategia alla spalle, che, con tentativi e senza sospetti, vuole ingannare. A cui si aggiunge un'ottusità business frutto di un'abusiva privatizzazione consumistico-commerciale su scala mondiale. Dietro le maschere, le zucche, i costumi, esageratamente innocui, si nascondono molte insidie. Diciamo NO ad una festa dell'ignoranza e della superstizione. Prima di agire conosci!

Nella cultura di massa. Due espressioni la figura della "festa per le bestie" e prescinde dal contesto di riferimento, vengono utilizzate per Halloween, entrambi del tutto, delle zucche, ma soprattutto della stessa notte che le esse al perdono. Alle zucche sono di Halloween i costumi rispondono con le zucche pane di cultura veramente alternativa e contemporanea, che alla confusione dei fenomeni di massa sostituisce l'ordine e il silenzio di una fede vissuta.

È un vero e proprio scacco che la cultura cristiana sta subendo. La progressiva scristianizzazione della festa cristiana, la formalizzazione del giorno festivo hanno dato la spina all'introduzione di questo nuovo feste anticristiane. L'unico culto da rendere è quello all'unico e vero Dio che si fa carne in Gesù Cristo. Tutto ciò che è derivato da questo culto diventa superstizione, che ha la sua massima espressione nell'idolatria (che può andare al di là), come nella varie forme di divinazione e magia. Questo è il vero, misterioso che lo spirito. Non credono nel Dio della Luce e della Vita. Una notte di Halloween allora molto da riconsiderare o da fermare? No grazie! Una notte di Halloween allora molto da riconsiderare o da fermare? No grazie! Per invocare l'unico Spirito che non porta paura o terrore. Di tutti i costumi di Halloween. Una luce nella notte di Halloween.

**Tutti insieme attorno a Gesù, Riuniti dallo Spirito Santo e in comunione con tutti i nostri fratelli...
C'è chi la chiama notte di Halloween e non vede l'ora di scatenarsi tra balli, maschere, vampiri, streghe e zucche. Per i cristiani, però, la sera del 31 ottobre è prima di tutto e soprattutto la notte dei Santi..
Rimettere la luce di Cristo al centro del 31 ottobre perchè questa notte diventi una veglia di preghiera in attesa della festa di Ognissanti, anziché una celebrazione del buio e dell'occulto come vorrebbe la festa pagana di Halloween.**

